

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	27.04.2017	Gazzetta del sud	VV	37	

In piazza Umberto I a Sant'Onofrio allestito un gazebo

Lanciata la petizione pubblica contro la discarica dei rifiuti

La raccolta di firme sarà estesa anche agli altri comuni del comprensorio

Raffaele Lopreiato
SANT'ONOFRIO

In attesa che la "troika" designata nell'ultima seduta della conferenza dei sindaci e composta dai primi cittadini Elio Costa (Vibo Valentia), Maurizio De Nisi (Filadelfia) e Giuseppe Navarra (Rombiolo) porti in assemblea le proprie conclusioni sulle proposte di candidature avanzate per ospitare l'eco-distretto dove far confluire i rifiuti indifferenziati dei comuni ricadenti nell'Ato della provincia di Vibo Valentia, rimane alta l'attenzione dei cittadini.

La proposta avanzata dal

sindaco Onofrio Maragò di realizzare in località Badioti l'impianto per il recupero spinto dell'indifferenziato con annessa discarica di servizio ha suscitato allarme non solo nella popolazione santonofrese ma anche in quelle dei comuni che ricadono nel comprensorio che ruota intorno a quest'area finora preservata e ricca di boschi e vegetazione di grande interesse naturalistico.

A farsi interpreti di questo diffuso sentimento di preoccupazione, i locali gruppi di opposizione "Rinascita" (Salvatore Bulzomì e Pino Arcella) e "Per Sant'Onofrio" (Pietro

I primi dati

Già 600 sottoscrizioni

● Allo stato, secondo le prime stime diffuse dallo stesso comitato, sarebbero oltre seicento nella sola Sant'Onofrio i sottoscrittori della petizione pubblica "No Discarica" che, nelle intenzioni dei promotori, una volta completata, verrà inviata al sindaco Onofrio Maragò, al presidente della Regione, Mario Oliverio, e allo stesso prefetto di Vibo Valentia, Guido Longo.

Lopreiato e Paolo Riga) che unitamente ai sindaci Domenico Villi (Vazzano) e Salvatore Di Si (Stefanaconi) e al consigliere comunale di Filogaso Antonio Rizzo hanno recentemente dato vita, nel corso di una partecipata assemblea, al comitato "No Discarica".

E proprio dal comitato civico è partita la preannunciata raccolta di firme a sostegno delle proprie ragioni. A tale scopo, un gazebo è stato attivato in piazza Umberto I per dare formalmente il via all'iniziativa popolare che nelle intenzioni dei promotori si estenderà in tutti i comuni del circondario. ◀